Gazzetta del Sud

21-06-2019

"Trame" offre in anteprima alcuni numeri del nuovo Rapporto Ecomafie

Fari su sicurezza e ambiente

Ciafani: l'emergenza non sono i migranti ma il dissesto

Elisabetta Reale

LAMEZIA TERME

«Questo paese vive un'insicurezza quotidiana e non è legata ai migranti che scappano da guerre e povertà e provano ad arrivare sulle nostre coste, ma riguarda i 7 milioni di persone che stanno in zone ad alto rischio idrogeologico le 30 milioni di tonnellate di amianto, i circa 5 mila morti causati dalle polveri di amianto e nelle zone inquinate dai rifiuti industriali circa 17 mila morti. È questa la vera tragedia e la minaccia e su questo bisognerebbe fare un decreto sicurezza». Stefano Ciafani, presidente di Legambiente torna a "Trame" e offre, in anteprima, alcune cifre sul Rapporto Ecomafie che verrà divulgato il prossimo 4 luglio al Senato. «Bisogna ricordare a questo paese che le mafie e le ecomafie esistono ancora e sono un pericolo per la tutela dell'ambiente, per la salute e la vita dei cittadini, per l'economia sana. Ma parlarne è fuorimoda – afferma Ciafani che ha dialogato con Rosy Battaglia – se le mafie e le ecomafie si sono inabissate, si è inabissato pure il dibattito istituzionale su di esse. È necessario quindi tenere alto il livello della narrazione dell'antimafia sociale, civile, quello che con coraggio e determinazione fa Trame». È dedicata al tema, ampio e trasversale, della sicurezza questa nona edizione. Tutela dell'ambiente, lotta alle mafie ed ecomafie, battaglie a cui troppo poco tempo viene dedicato nelle discussioni in Parlamento, portate avanti grazie ad una società civile che prova a cambiare le cose. «La Calabria, nel ciclo illegale dei rifiuti è la terza regione in Italia – anticipa Ciafani – con 657 reati commessi, l'8% nel ciclo dei rifiuti illegale in Italia, 1046 denunciati, 12 arresti e 351 sequestri. L'infiltrazione criminale nel circuito dello smaltimento rifiuti urbani e speciali non risparmia neppure la filiera della differenziata, perché anche le ecomafie cambiano pelle. La sensibilità sta aumentando, cresce la percezione che i luoghi vanno preservati e tutelati. Vi è un esercito pacifico di cittadini, sentinelle dell'ambiente ma non basta, perché ogni anno vi sono 20 mila nuove costruzioni abusive ogni anno». Ambiente e salute ma anche economia e legalità: tanti i fili nella seconda giornata di Trame.9 dove, con Anna Lapini, incaricata per la legalità e la sicurezza di Confcommercio, Stefania Pellegrini, professoressa di sociologia del diritto e Gaetano Savatteri, direttore artistico di Trame.festival si è discusso del libro "L'impresa grigia. Le Infiltrazioni mafiose nell'economia legale. Un'indagine socio-giuridica" della Pellegrini, per animare il dibattito su quali strumenti e politiche di contrasto possono essere messi in campo per difendere le imprese, a loro volta presidi di sicurezza per la collettività, dalle infiltrazioni mafiose. Un articolato programma per riflettere su cosa oggi ci fa sentire sicuri e su cosa, invece, dovremmo intendere col concetto di "sicurezza" nel nostro vivere quotidiano. E allora è apparsa più che necessaria, sempre ieri, nella Giornata mondiale del Rifugiato, una riflessione per ricordare la condizione di milioni di persone in tutti i continenti costrette a fuggire dai loro Paesi e dalle loro case a causa di persecuzioni, torture, violazioni di diritti umani, conflitti. Il focus su migranti e sicurezza è così proseguito con un racconto sul tema del viaggio, anche grazie alle immagini del film "Balon", di Pasquale Scimeca, il racconto del viaggio di due fratelli, Amin e Isokè, dalla Sierra Leone al Nord Europa e le parole e i gesti della performance "Fili" dai verso di Walt Whitman, a cura di Achille Iera, promosso da Luna Rossa, associazione comunità progetto Sud. E poi le note del sassofonista Francesco Cafiso, talento di Vittoria, insieme al Francesco Scaramuzzino Trio.

«Ci vorrebbe un decreto sicurezza sull'ambiente» Stefano Ciafani, presidente di Legambiente, diaologa con Rosy Battaglia

Il programma

● Per migranti e sicurezza, alle 17, al chiostro Marco Omizzolo autore di "La quinta mafia", dialoga con Andrea Membretti e Francesco D'Ayala. Enzo Ciconte, Giovanna Torre, autori di "Giovanni Falcone, L'uomo il giudice il testimone" dialogano con Attilio Bolzoni e Giancarlo Caselli. Giovanni Tizian, Stefano Vergine autori di "Il libro nero della Lega" dialogano con Carlo Puca. Alle 20 incontro tra il magistrato Gian Carlo Caselli, Filippo Cogliandro (chef) e Gioacchino Bonsignore. In anteprima Lillo Garlisi, Nuccio Iovine, Gaetano Savatteri dialogano su "Il sasso in bocca. Come la mafia conquistò L'Italia". Attilio Bolzoni e Paolo Mondani sul sistema Montante.